

## *Premessa*

La situazione di emergenza creata dalla pandemia ci ha indotto fin dal primo momento ad adottare un approccio costruttivo nei confronti di chi in quel momento si trovava a governare il nostro Comune: consapevoli della enorme gravità dei problemi e della responsabilità che gravava sull'Amministrazione comunale, abbiamo messo da parte la contrapposizione politica che normalmente anima il dibattito tra maggioranza e forze di opposizione.

Nei limiti delle normative anticovid abbiamo quindi deciso di fornire la nostra disponibilità a dare una mano e abbiamo cercato di stabilire un contatto collaborativo e diretto, convinti che in un momento così particolare l'amministrazione avrebbe affrontato l'emergenza con un piglio diverso dal solito, e che, alla stregua di tanti altri comuni della zona, avrebbe messo in campo numerose iniziative e provvedimenti atti a supportare logisticamente e psicologicamente la cittadinanza.

Purtroppo però, a distanza di qualche mese, dobbiamo constatare che l'azione della compagine amministrativa non ha risposto alle nostre aspettative. Non solo dobbiamo registrare di non aver ricevuto riscontro a qualche nostra proposta o riflessione, ma prendiamo atto con rammarico della quasi totale mancanza di comunicazione esterna da parte della maggioranza.

Non basta limitarsi a fare da tramite ai provvedimenti regionali e nazionali, che seppur importanti non riescono a coprire da soli i bisogni di chi è più esposto in questa crisi. Ci sono compiti fondamentali che possono essere svolti solo dagli enti comunali; basti pensare al supporto logistico a chi è bloccato in casa o ha altre limitazioni, oppure al controllo sul territorio sul rispetto delle norme anticovid, che non può essere certo trascurato o demandato ad altri.

Nonostante tutto non demordiamo e non vogliamo sottrarci a dare un contributo: in questo documento proviamo a fornire alcuni spunti per iniziative che auspichiamo il comune voglia valutare. Si tratta di proposte che in altre realtà sono già state messe in campo da tempo e hanno quasi tutte costi prossimi allo zero.

### **1) Comunicazione e trasparenza**

In un momento in cui la popolazione ha bisogno di certezze e informazioni continue, l'amministrazione comunale ha scelto inspiegabilmente il silenzio. Una linea che a nostro avviso è assolutamente sbagliata e controproducente perché non dà la giusta percezione della reale diffusione del contagio in paese ai tanti cittadini che non hanno modo di controllare giornalmente i dati forniti dall'ASL.

Questa linea del silenzio da alcuni viene interpretata come un fuorviante "va tutto bene" che induce, in molti casi, un livello di attenzione più basso del necessario e quindi incoraggia un certo lassismo verso gli obblighi da tenere per la prevenzione del contagio.

Altri invece la percepiscono come una mancanza di impegno da parte del comune e si sentono abbandonati a loro stessi. Farsi invece sentire con regolarità, sui dati e su cosa si sta facendo per fronteggiare il problema, rassicura e dà la sensazione che tutto è sotto controllo.

Suggeriamo di **reintrodurre i bollettini periodici**, non necessariamente giornalieri, che aggiornino sui provvedimenti adottati, sull'andamento della curva epidemiologica e rinnovino in modo insistente i comportamenti imposti dalle norme per evitare il diffondersi della malattia.

L'assenza di comunicazione istituzionale sui numeri del contagio nel nostro comune genera confusione e caos, ed autorizza ogni singolo cittadino, sia pure animato dal comprensibile desiderio di conoscere l'andamento dell'epidemia a Recale, ad alimentare l'informazione fai da te, con tutte le controindicazioni che ne possono derivare (vedi il panico per la percezione di abbandono nelle community facebook).

Numerose sono le iniziative messe in campo dal governo centrale e dalla regione Campania per alleviare il disagio delle fasce economicamente più esposte. Anche qui la comunicazione e la trasparenza sono apparse molto carenti: **questi provvedimenti andavano e vanno capillarmente pubblicizzati in tutte le loro fasi, dalla possibilità di farne domanda all'erogazione**. Gli strumenti ci sono, i comunicati stampa e la diffusione sui social sono pratiche assolutamente gratuite e alla portata di tutti, si tratta solo di sfruttarli a dovere.

## 2) Raccolta fondi

Con Ordinanza n. 658 del 29/03/2020 del Dipartimento della Protezione Civile viene consentito ai Comuni di destinare eventuali donazioni ricevute per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid 19 a misure di solidarietà alimentare. In linea con questo provvedimento molti comuni (per esempio Macerata Campania, Santa Maria a Vico, Caserta, Grazzanise ecc.) si sono attivati per promuovere raccolte di fondi, e non capiamo perché qui a Recale non è stata fatto.

Auspichiamo che l'amministrazione metta in piedi quanto prima **un conto corrente dedicato**.

Avere una scorta di emergenza in più è sicuramente utile per tamponare casi urgenti di indigenza: con la copertura istituzionale del comune e la giusta divulgazione crediamo che l'iniziativa possa avere una buona risposta, oltretutto le donazioni per questa finalità sono incentivate dalla possibilità di detrarre il 30% di quanto offerto (art. 66 comma 1 D.L. 17/03/2020 n° 18).

### 3) Sostegno logistico

Un po' per le limitazioni alla mobilità, un po' per le restrizioni domiciliari dovute al contagio, per quei cittadini bloccati in casa e che non dispongono di una rete familiare o di vicinato che li supporti in termini di spesa e medicinali, va **creata e coordinata una rete di sostegno** che li tenga monitorati e intervenga quando necessario a soddisfarne le richieste.

**Tante realtà associative sul territorio hanno già messo a disposizione il proprio impegno** e immaginiamo possano supportare l'ente anche in questo caso.

### 4) Supporto psicologico a distanza

Molti cittadini stanno vivendo questa crisi con apprensione e ansia, l'incertezza economica e le preoccupazioni per la propria salute stanno minando non poco l'equilibrio psicologico di tanti di loro ed è opportuno non trascurare questo aspetto così importante della salute.

Il distretto 12 dell'Asl Caserta ha attivato un **servizio di sostegno psicologico** per i comuni che lo compongono (Caserta, San Nicola la Strada, Casagiove e Castel Morrone) e sinceramente non siamo riusciti a capire se la stessa cosa la sta facendo il nostro distretto di Marcianise, per cui chiediamo al comune di verificare e in caso negativo di sollecitare agli enti preposti una soluzione del genere anche per noi.

Intanto si potrebbe organizzare un servizio in autonomia cercando di coinvolgere i professionisti recalesi a titolo volontario, in particolare puntando sulle energie dei giovani specialisti, e rivolgendosi alle associazioni che già operano in altre realtà.

### 5) Spesa sospesa e raccolta alimentare

La raccolta alimentare attivata presso i nostri supermercati durante il primo lock down, sembra essere scemata già da un po' per mancanza di un supporto comunicativo adeguato. Va ravvivata e pubblicizzata continuamente, perché sono tanti i cittadini in difficoltà ed è bene non tralasciare nulla. Questo tipo di iniziativa è veramente fondamentale per offrire un aiuto ai casi di indigenza più urgenti, quelli che hanno difficoltà anche a garantirsi il cibo quotidiano.

Con il coinvolgimento dei punti vendita, si può anche pensare di organizzare un sistema che raccolga offerte in danaro trasformandole in buoni spesa sospesi a disposizione di chi ne abbia necessità.

### 6) Biblioteca comunale

Mettere online il catalogo della nostra biblioteca, in un periodo in cui si è costretti a stare chiusi in casa la compagnia di un libro può essere di conforto, si potrebbe creare un canale so-

cial apposito da cui prenotare e chiedere la collaborazione delle associazioni per la consegna a domicilio.

## 7) 5x1000

Nella dichiarazione dei redditi è possibile indirizzare il 5 per mille della propria quota IRPEF a enti impegnati nei servizi sociali. Tra questi anche i comuni che possono utilizzare queste risorse per lo svolgimento di attività sociali.

Finora il Comune di Recale ha raccolto somme irrisorie, avendo erroneamente sottovalutato questo strumento che, se pubblicizzato come si deve, permetterebbe la raccolta di risorse importanti da utilizzare per iniziative di sostegno alle fasce più deboli.

Chiaramente, a differenza di altri strumenti non sono cifre immediatamente disponibili, ma prima cominciamo e prima potremmo rendere sistematico il loro introito annuale.

### ***Guardiamo avanti***

La sfida che attende in questi mesi Recale non può essere sottovalutata: sarà necessario attrezzarsi per fronteggiare l'emergenza per un periodo sicuramente non breve. Nel rinnovare la nostra volontà di collaborare con idee e impegno fattivo, non possiamo che augurarci che l'Amministrazione comunale maturi questa consapevolezza e si attrezzi per intervenire adeguatamente, accettando e anzi stimolando il contributo di tutte le realtà politiche ed associative che possono impegnarsi per la nostra comunità cittadina.

*Recale, 14 dicembre 2020*

**Circolo PD Recale**

*Il Segretario*

Michele Lasco